

SARACENO, il cittadino
ani. «Sono stati tutti indi-
ati presso le strutture di

NAPOLI SVELATA

ristallini Metropolis

lo Ferraro

SEGUE DALLA PRIMA

ntro questa parete si trovano oggi profon-
rità scavate nei secoli per estrarre la pietra
o, ed anche vistose murature di sostegno
he arcate con strade e costruzioni al di so-
sioni che si incrociano e si incastrano
uelle di abitazioni ficcate nelle arcate, ad-
te alle grotte, incuneate in anfratti fra ri-
radinate, con ascese vertiginose e sperio-
solai librati nel vuoto come si possono
nella fantasia di un cartone animato, o
n Metropolis di Fritz Lang. Ma qui sono
ostruzioni, pietre, calce, mattoni, ferro.
ito scorgere la bellezza tra le sofferenze
; essa stessa dolorosa e sofferta? Se ti ar-
l diritto di vederla, la descriveresti, na-
ndo la sofferenza, dicendo che le due
ono separate, oppure ponendo in evi-
'umana bellezza della fatica e della lotta
opravvivenza? Talora in modo insolito la
presenta sempre l'opera dell'uomo, il
che è esaltante quando testimonia la ca-
li vincere la materiale resistenza della
di «cavare il monte», di esercitare libe-
inio. Ma in quelle opere, nelle vie e nel-
redi pure sfruttamento, miseria, segre-
. Vola intanto un pallone fra fanciulli
vano a giocare, e succede perfino che
o ti si avvicina e tra incredulità e spe-
iede «è bello, professo'...?». E chi lo sa!
vita è in scena, non ci si può sottrarre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il compleanno I 100 anni di Cortese Ardiass paladina liberale delle donne

di Eleonora Puntillo

Celebrata
Amelia Ardiass
sposata
Cortese
in una
occasione
pubblica
di qualche
anno fa
Resta amata
e rispettata

Cento anni invidiabili
quelli che compie oggi Ame-
lia Cortese Ardiass, che è stata
esponente del Partito Libe-
rale e protagonista della po-
litica e della cultura: prima
consigliere comunale nel
1970, eletta alla Provincia nel
'72, quindi alla Regione nel
1975 e rieletta altre tre volte.
Dal 1995 assessore alla Pub-
blica Istruzione e Cultura per
otto anni, quindi ha avuto la
responsabilità delle politi-
che giovanili, del mercato
del lavoro e occupazione,
dell'emigrazione e fino al '95
dell'Urbanistica, Beni Am-
bientali e culturali nonché
vicepresidente della Giunta
Regionale.

Mai sfiorata da scandali e
sospetti che pure si abbatte-
rono sul suo partito. Ha fir-
mato significativi provvedi-
menti: di uno va giustamente
fiera, ed è la legge regionale
che impose agli ospedali di

consentire alle madri di stare
accanto ai bambini malati,
cancellando la crudele e dan-
nosa pratica di tenerle lonta-
ne dalle corsie d'ospedale.
Norma che venne presto co-
piata da altre regioni e che è
stata riconosciuta come fon-
damentale contributo al suc-
cesso delle terapie nell'infan-
zia. Amelia si è battuta per il
divorzio e per l'aborto, per la
libertà di scelta delle donne,
temi sui quali si ricorda un
suo vivace scontro polemico
con Fanfani in un dibattito
televisivo; si deve a lei l'istitu-
zione della Consulta femmi-
nile regionale, e di recente si
è dichiarata delusa della pre-
senza femminile nelle istitu-
zioni e negli organismi eletti-
vi. Laureata in Lettere all'Uni-
versità di Napoli, Amelia Ar-
dias nel 1943 sposò l'avvocato
liberale Guido Cortese, che
sarà poco dopo deputato alla
Costituente, vice direttore de
Il Giornale, più volte consi-
gliere comunale e deputato
al Parlamento, ministro per



l'Industria e il Commercio,
sottosegretario in vari gover-
ni nazionali, spentosi prema-
tamente nel 1964, batta-
gliero esponente del meri-
dionalismo liberale che gli
valse la stima anche di espo-
nenti del Pci come Napolita-
no e Amendola.

Alla memoria del marito e
di Roberto, primo dei suoi
quattro figli (anch'egli scom-
parso ancora giovane) Ame-

per la costituzione di una
Kunsthalle. Da allora, solo il
degrado.

M. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lia Cortese ha intitolato (ed
anima tuttora con grande de-
dizione) la Fondazione che
produce cultura liberale, con
corsi e pubblicazioni. Di re-
corsi e pubblicazioni. Di re-

cente ha
dichiarato
di aver vo-
tato per il
Pd di Ren-
zi, e di es-
sere pro-
fonda-
mente de-
lusa e
preoccu-
pata per la
situazione
politica ed
economi-
ca, e per il
rischio
che venga
compro-

messo il rapporto con l'Euro-
pa, la cui unità viene da lei
definita «la più grande con-
quista del '900». Appassiona-
ta di teatro e musica (da gio-
vane voleva fare l'attrice) fre-
quenta spesso la prosa e al
San Carlo la lirica, dove con
piglio energico e sorridente
risponde ai saluti, contenta
della grande stima che la cir-
conda. Auguri Amelia!

© RIPRODUZIONE RISERVATA